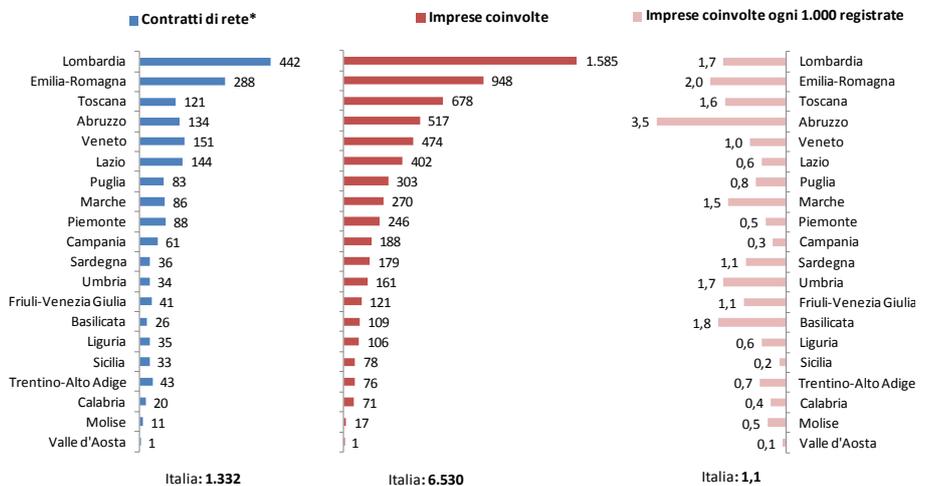


## I CONTRATTI DI RETE IN ITALIA E IN LOMBARDIA

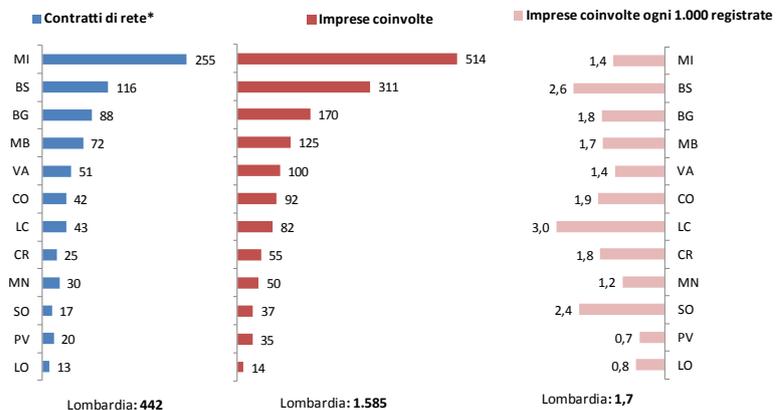
Aggiornamento al 1 gennaio 2014

A fine 2013 le imprese italiane che risultano partecipare a contratti di rete sono 6.530, per un totale di 1.332 contratti in essere. Queste reti in un caso su tre coinvolgono almeno un'impresa con sede in Lombardia (442 contratti, il 33,2% del totale): nel complesso le imprese lombarde coinvolte sono 1.585, il 24,3% del totale. Sebbene si tratti di numeri ancora esigui, solo 1,7 imprese ogni 1.000 registrate alle anagrafi camerali lombarde partecipano infatti a un contratto di rete, la crescita di questa forma di aggregazione tra imprese in Lombardia nel 2013 è stata intensa, raddoppiando nel giro di un anno il numero di contratti.



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere aggiornati al 1 gennaio 2014  
 \* Per ogni regione vengono considerati i contratti che coinvolgono almeno un'impresa con sede nel territorio, di conseguenza ogni contratto può essere conteggiato più volte

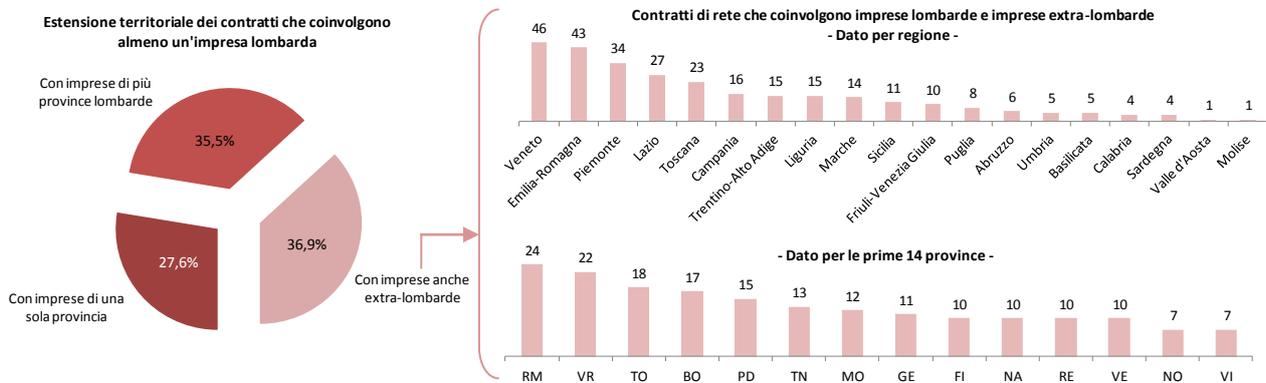
A Milano hanno sede un terzo delle imprese lombarde coinvolte (32,4%), mentre la percentuale di contratti che comprendono almeno un'impresa milanese è più elevata (57,7%), a conferma della capacità attrattiva del capoluogo. In relazione alla dimensione sono però altre le province che mostrano maggiore propensione all'aggregazione: in particolare Lecco (3 imprese coinvolte su 1.000 registrate), Brescia (2,6) e Sondrio (2,4).



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere aggiornati al 1 gennaio 2014  
 \* Per ogni provincia vengono considerati i contratti che coinvolgono almeno un'impresa con sede nel territorio, di conseguenza ogni contratto può essere conteggiato più volte

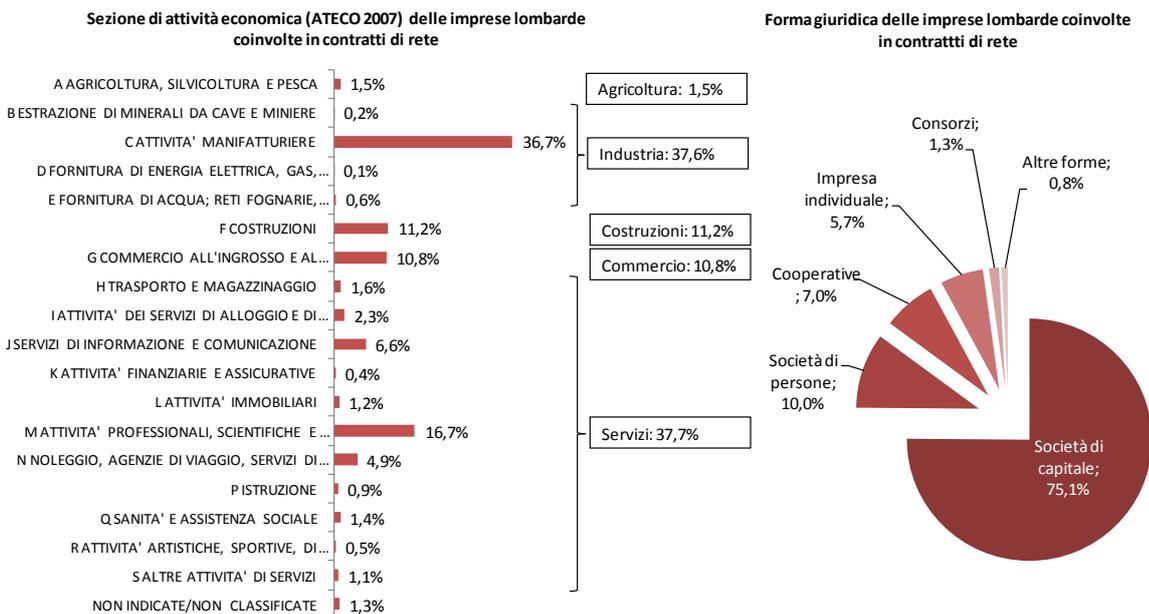
Il 60,4% dei contratti che coinvolgono almeno un'impresa con sede in Lombardia raggruppa non più di 4 imprese, mentre circa un terzo (32,8%) vede la partecipazione di un numero di imprese compreso tra i 5 e 10; le reti più grandi, che comprendono più di 10 imprese, sono il 6,8% del totale.

Esaminando l'estensione territoriale dei contratti che coinvolgono imprese lombarde si nota come il 27,6% comprendano imprese appartenenti alla stessa provincia, che potremmo definire reti "di prossimità" e che risultano particolarmente diffuse nel bresciano. Il 35,5% dei contratti riunisce imprese di diverse province ma sempre all'interno dei confini regionali, mentre il 36,9% coinvolge anche imprese con sede al di fuori della Lombardia. All'interno di quest'ultima categoria risultano particolarmente numerosi i contratti che vedono la collaborazione con imprese venete, emiliane e piemontesi, ovvero le regioni confinanti con la Lombardia, e con imprese laziali, soprattutto con sede nella capitale. Roma è infatti la provincia che registra un maggior numero di reti in essere con le imprese lombarde, seguita da Verona, Torino, Bologna e Padova.



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere aggiornati al 1 gennaio 2014

I principali settori di attività per le imprese lombarde coinvolte nei contratti di rete sono i servizi (37,7%) e l'industria (37,6%): nei primi prevalgono le attività professionali, scientifiche e tecniche (16,7%), mentre le attività manifatturiere (36,7%; soprattutto produzione di macchinari e di oggetti in metallo), raccolgono la quasi totalità delle imprese industriali. Tra le forme giuridiche risultano sovra-rappresentate le società di capitali, che sul totale delle imprese lombarde pesano per meno di un terzo e che invece nei contratti di rete raccolgono i tre quarti delle imprese coinvolte.



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere aggiornati al 1 gennaio 2014

## GLOSSARIO

---

### **Contratto di rete**

Il contratto di rete è un contratto plurilaterale di cooperazione interaziendale che si aggiunge alle preesistenti forme aggregative quali il contratto di società o di consorzio, l'A.T.I., R.T.I., la joint venture, il contratto di franchising. Si tratta di uno strumento giuridico mediante il quale una pluralità di imprenditori si aggregano con l'impegno a collaborare in ambiti attinenti all'esercizio delle singole imprese, sulla base di un comune programma di rete.

Il Contratto di rete è stato introdotto nell'ordinamento italiano con l'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33. La normativa ha subito, nel tempo, numerose modifiche. Recentemente, con l'art. 45 del decreto legge n. 83/2012, convertito nella legge n. 134/2012 sono state introdotte importanti innovazioni rispetto alla disciplina previgente. In particolare, è stata riconosciuta al contratto di rete la possibilità, nel caso in cui venga costituito un fondo patrimoniale comune e un organo comune destinato a svolgere attività con i terzi, di acquisire soggettività giuridica.

---